

# L'Italia consuma più energia rinnovabile ma le emissioni di CO2 sono aumentate



MERCOLEDÌ 23 GENNAIO 2013 09:56

Stando al Report Istat è stata raggiunta quota 23,8% di energia prodotta da fonti green, ma le emissioni nocive sono aumentate nel 2010 del 2%



Sebbene l'Italia continui ad aumentare la quota del consumo interno lordo di energia elettrica coperta da fonti rinnovabili, le emissioni di CO2 sono in crescita. I dati contrastanti ci arrivano dal rapporto Istat 'Noi Italia. 100 statistiche per capire il Paese in cui viviamo', in cui emerge come nel 2010 le emissioni di gas serra siano lievitato del 2% rispetto al 2009 (501,3 milioni di tonnellate di CO2 equivalente), mostrando un andamento in controtendenza rispetto alla progressiva riduzione degli ultimi anni. E sancendo un allontanamento del nostro paese dall'obiettivo di massima emissione fissato dal protocollo di Kyoto.

**LUSSEMBURGO E AUSTRIA, I PAESI CHE INQUINANO DI PIU'.** In base al target di Kyoto- sottolinea l'Istituto - per il periodo dal 2008 al 2012, 'nel terzo anno di monitoraggio sono 8 i Paesi' che mostrano livelli di emissioni in linea con il raggiungimento

degli obiettivi: Regno Unito, Francia, Germania, Grecia, Svezia, Portogallo, Belgio, Irlanda; i restanti nel 2010 hanno fatto registrare un incremento delle emissioni in atmosfera: le peggiori sono il Lussemburgo e l'Austria; meno accentuati i Paesi Bassi e l'Italia.

**ITALIA, VALORI CO2 PIU' ALTI IN SARDEGNA.** A livello regionale, nel 2005, la Sardegna fa registrare le più alte emissioni pro-capite di gas serra (16 tonnellate di CO2 equivalente per abitante), seguita dalla Puglia (15,3 tonnellate) e dalla Liguria (14,0 tonnellate). I valori più bassi sono nelle Marche (6,9 tonnellate), in Calabria (6 tonnellate) e in Campania (3,9 tonnellate). Raffrontando i dati del periodo che va dal 1990 al 2005, solo cinque regioni hanno ridotto le emissioni di gas serra per abitante: Liguria (meno 18%), Campania (meno 9,6%), Veneto (meno 6,6%), Calabria (meno 4,3%) e Lazio (meno 0,4%).

**23,8% DI ENERGIA DA RINNOVABILI.** Per quanto riguarda il consumo interno lordo di energia elettrica da rinnovabile, l'Italia è giunta nel 2011 a quota 23% (+1,6 punti percentuali rispetto al 2010), a fronte di un obiettivo Ue del 26% da raggiungere nel 2020. Siamo quindi ben vicini alla meta europea, che molto probabilmente verrà largamente superata nei prossimi anni. Nella distribuzione territoriale, si segnala la prevalenza dell'apporto idrico nelle regioni montuose e della fonte eolica nel Mezzogiorno; sostanzialmente uniforme sul territorio nazionale è lo sviluppo della produzione elettrica da biomasse, mentre la Toscana è la sola regione a produrre energia geotermica.

Share

7

Mi piace

Piace a 7 persone. [Registrati](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.

## Articoli correlati:

23/01/2013 - Europa, si dimezzano i permessi di costruire

18/01/2013 - Permessi di costruire, flessioni a due cifre negli indicatori Istat

18/01/2013 - Produzione nelle costruzioni, a novembre indice -17,9% in un anno